

Bondeno e Alto Ferrarese

**SUL NOSTRO SITO WEB**

Per gli aggiornamenti su tutto quanto avviene in provincia cliccate su:

www.ilrestodelcarlino.it/ferrara**GAVELLO** Raccolta manuale all'azienda agricola

Vendemmia bio da Bertelli «Un vino a chilometri zero»

FERMENTA l'uva nei tini dell'azienda di Carlo Bertelli per il primo vino bio del territorio matildeo. Nei vigneti della 'Fruttarola' a pochi passi dal canale Dogaro, dove un tempo sorgeva una villa romana, nei giorni scorsi si è tenuta la vendemmia (foto). In tanti hanno partecipato, immersi tra il verde di un podere, circondato da coltivazioni di grano biologico e da arnie da cui si ricava un ottimo miele. Gli operai stagionali hanno vendemmiato insieme ai visitatori che hanno trascorso una giornata all'aria aperta, tra i sapori e odori antichi dell'autunno. «Questo è il primo anno in cui l'uva raccolta servirà a creare il nostro vino certificato bio – spiega Bertelli, impegnato con la moglie Nadina nella vendemmia –. La vigna ha tre anni e solo adesso diventa produttiva. Realizzeremo uno spumante di Sorbara rosé, anche se in prospettiva pensiamo di realizzare un Lambrusco vero e proprio». «Questa vendemmia ha un significato del tutto particolare – ricorda il sindaco Fabio Bergamini presente alla giornata di vendemmia – perché segna un punto di svolta nella produzione di vino biologico, che potrà essere commercializzato nel nostro agrimarket assieme agli altri prodotti di stagione e a chilometro zero, offrendo un ulteriore elemento di qualità». Don Roberto Antonelli ha impartito la benedizione alla prima fase del progetto, alla quale hanno partecipato anche il vicesindaco Simone Saletti, il comandante dei carabinieri Abramo Longo e della Polizia municipale Stefano Ansaloni. Il primo spumante delle terre di Bondeno, si candida così a diventare Deco, ovvero a Denominazione comunale di origine il cui paniere è composto ad oggi dalla passata di pomodoro, il tartufo della golena, i biscotti caserecci, il riso biologico e il miele.

cl. f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOSSO Proprietà e sindacati a Roma per conoscere il futuro dello stabilimento e dei lavoratori

Lamborghini Calor, incontro sulle strategie del gruppo

Il Gruppo Ferroli dovrà dire che cosa intende fare dello stabilimento di Dosso dove sono ancora in organico 26 operai, il resto è in mobilità

Valerio Franzoni

DA ANNI, i lavoratori della Lamborghini Calor stanno vivendo una situazione di estrema incertezza sul loro futuro. Un'incertezza acuita dalla scarsità di informazioni fornite dal Gruppo Ferroli che, nei prossimi giorni, sarà protagonista di un incontro al Ministero dello Sviluppo economico, a Roma, dal quale, probabilmente, emergerà un quadro più chiaro sul destino dello stabilimento di Dosso e quindi dei suoi lavoratori. O, quantomeno, è ciò che auspicano i segretari dei sindacati provinciali: Sandra Rizzo (Fim-Cisl) e Giovanni Verla (Fiom-Cgil), pronti al viaggio nella capitale per partecipare al tavolo che ancora deve essere fissato.

NEL FRATTEMPO, i reparti dell'azienda, specializzata nella produzione di bruciatori per caldaie, si stanno progressivamente impoverendo. Soprattutto di personale, passato negli anni di un anno da quaranta dipendenti a circa ventisei: una fetta importante ha deciso di lasciare il posto di lavoro

per accedere al pensionamento attraverso 'Quota 100', mentre altri hanno scelto la mobilità volontaria, in quanto hanno trovato o sono alla ricerca di nuove prospettive di lavoro. Una circostanza quasi inevitabile, dal momento che non sono ancora state chiarite le intenzioni della casa madre veronese per lo stabilimento ferrarese. «Speriamo – afferma Sandra Rizzo – che al Ministero ci venga fornita qualche indicazione. Da tempo non abbiamo alcuna notizia su ciò che il Gruppo Ferroli intende fare e c'è preoccupazione, soprattutto per i lavoratori ancora presenti in azienda». Nel marzo

«Da troppo tempo non abbiamo notizie e c'è preoccupazione tra i lavoratori di Dosso»**SANDRA RIZZO**

Segretaria provinciale Fim-Cisl

scorso, con l'avvento del nuovo responsabile delle risorse umane, Riccardo Garrè, si era aperta una fase di verifica in merito ai progetti per Lamborghini Calor, per la quale, tra l'altro, era stata avviata una procedura per la cessione che, evidentemente, non è andata in porto. Poi, solo silenzio da parte del Gruppo Ferroli che, a gennaio 2019, sempre al Ministero, aveva illustrato un piano di rilancio di cui non è dato conoscere le ricadute avute negli ultimi mesi. Dunque, le organizzazioni sindacali attendono che l'ennesimo incontro a Roma venga fissato per avere indicazioni da poter riportare nell'assemblea con i lavoratori e considerare le azioni che si potranno mettere in campo per tutelarli, qualunque sia l'esito del confronto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PROTESTA** I lavoratori di Dosso quando erano ancora in 40**BONDENO**

Anziano cade in casa Salvato dai pompieri

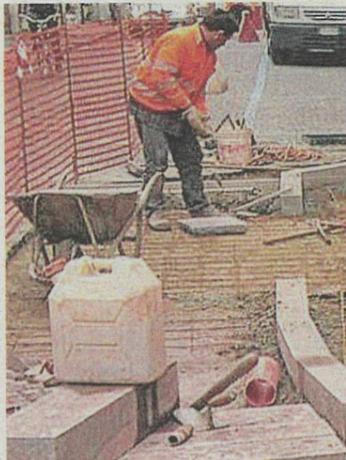
ERA CADUTO in casa da molte ore, probabilmente dall'alba di ieri, bloccato a terra senza forze, incapace di raggiungere il telefono, impossibilitato a rialzarsi. È stato salvato, ieri pomeriggio poco dopo le 17, grazie alla segnalazione dei vicini di casa che hanno sentito i lamenti arrivare dall'interno dell'appartamento, in via provinciale per San Biagio. Nei palazzi vicini alla salita del ponte che attraversa il Cavo Napoleonico, lì viveva solo l'anziano. Sul posto sono arrivati i Vigili del fuoco volontari di Bondeno che hanno aperto la porta dell'appartamento ai sanitari del 118 che l'hanno portato all'ospedale di Cona.

BONDENO L'amministrazione Bergamini pronta a investire cinquantamila euro

Strade e passaggi pedonali, c'è il progetto

TRA LE richieste della cittadinanza alla municipalità in fatto di manutenzione, è preponderante quella del rifacimento delle pavimentazioni stradali e pedonali. Anche per questo, l'amministrazione Bergamini ha deciso di mettere mano a un progetto esecutivo che permetterà di saltare alcuni passaggi burocratici.

«LA DELIBERA appena approvata dalla giunta – dicono dal Comune – contiene già tutti gli elementi necessari, semplificando la fase della fattibilità tecnica ed economica, per salvaguardare la qualità del progetto affidato al geometra comunale, Paolo Romoli. La semplificazione burocratica permette-

**CANTIERI**

Lavori per il rifacimento di una via

rà di procedere in tempi brevi all'assegnazione dei lavori, per sistemare cordoli, pozzetti e piccole criticità che sono presenti su alcune delle nostre strade». L'Amministrazione ha appena stanziato 50 mila euro per questo specifico capitolo, ma, se il tempo lo consentirà, non si esaurirà qui il ciclo di interventi sul territorio. «Rimangono alcuni residui di spesa, tramite i quali procedere con un altro lotto di asfaltature nella parte finale dell'anno. Abbiamo anche allo studio il rifacimento della segnaletica orizzontale e delle linee di mezzera di molte strade. Lo scorso anno, abbiamo provveduto a rifare circa 120 chilometri di mezzera».

POGGIO RENATICO

Dopo il restauro riapre il Centro civico

TORNA attivo il Centro civico di Poggio Renatico dopo un importante intervento post sisma di circa 800.000 euro. Alle 19 di oggi riaprirà le sue porte accompagnato dalla musica della Iamas Band e da uno speciale aperitivo, dando la possibilità ai cittadini di vedere la struttura ammodernata. Nello stabile, dall'architettura degli anni '30, si era distaccata la torretta centrale, rendendo quindi necessari lavori di consolidamento strutturale ai quali si sono aggiunte molte migliorie. Come il controllo di tutte le mattonelle della facciata e la sostituzione di quelle danneggiate; è stata modificata anche la parte davanti, creando così un'area libera da automobili ripristinando la piazzetta.